

GIORGIA JOVINO

L'EUROSTAT E LA BANCA DATI «REGIO»

La crescente attenzione dei geografi verso i problemi territoriali delle Comunità europee si è ulteriormente rafforzata in questi ultimi anni. L'apertura delle frontiere e la creazione del grande mercato del 1992 hanno, infatti, contribuito in modo decisivo a risvegliare l'interesse degli studiosi (geografi, economisti, ecc.) nei confronti delle problematiche economico-sociali, ed in particolare nei confronti dell'informazione statistica operante a livello comunitario.

L'Eurostat, Istituto Statistico delle Comunità europee soddisfa pienamente questa esigenza. Il suo obiettivo primario è fornire dati alle istituzioni europee, in primo luogo alla Commissione delle Comunità. Investita dei poteri di iniziativa e di esecuzione, la Commissione è responsabile della gestione comunitaria: il suo compito è verificare, valutare e concretizzare le politiche previste dai trattati. Deve, di conseguenza, disporre di un'informazione statistica attendibile.

L'Eurostat, luogo di convergenza dei sistemi statistici nazionali, è, appunto, lo strumento attraverso il quale la Commissione entra in possesso delle informazioni che di volta in volta le occorrono (1). Ogni Stato membro fornisce i propri dati ed ha accesso alle informazioni, che sono fissate dall'istituto in un quadro normativo definito d'intesa con gli Stati membri.

L'attività dell'Eurostat è regolata da un «programma statistico» finalizzato ad un triplice scopo: *a)* coordinare le domande e le relative azioni; *b)* indicare le priorità e le risorse; *c)* fissare una programmazione nel tempo.

Un comitato, composto dai rappresentanti di ogni Stato-membro e presieduto dal direttore dell'Eurostat, si occupa poi di gestire, adattare ed aggiornare il programma, seguendo le direttive della Commissione.

La raccolta dei dati nasce a seguito di una domanda da parte della Commissione stessa.

L'Eurostat analizza il problema e riunisce tutto quello che esiste in materia: relazioni d'esperti, raccomandazioni dell'ONU, dell'OCSE, del FMI. Passa, quindi, a consultare i dati degli Istituti Nazionali di Statistica, tramite gruppi di lavoro. Procede, poi, ad un'armonizzazione dei metodi e dei mezzi di raccolta, definendo parametri comuni, elaborando definizioni, concetti e nomenclature europee. Questa ar-

(1) I rapporti tra l'Eurostat e la Commissione delle Comunità europee sono sinteticamente trattati nella *Guida dell'Istituto Statistico delle Comunità europee*, Eurostat, 1990.

monizzazione può svolgersi sia in modo volontario e consensuale, sia facendo ricorso a strumenti giuridici più vincolanti.

La raccolta viene effettuata tramite gli INS (Istituti Nazionali di Statistica) che trasmettono i dati all'Eurostat sotto forma di nastri magnetici o di formulari. I dati, giunti all'Istituto, subiscono un *test* di convalida e vengono infine memorizzati nelle due grandi «basi di dati» (2): le basi di riferimento, che contengono tutti i dati statistici comunitari (*Cronos*, *Comext*, *Regio*), e le basi di grande diffusione destinate ad un pubblico non specializzato, interessato ad un'informazione sintetica (è in corso di realizzazione la base *Eurocron* che è per l'appunto finalizzata alla divulgazione dei dati comunitari).

Microfiches, pubblicazione su carta (3), sistemi di pubblicazione elettronica sono i metodi di diffusione dei dati utilizzati dall'Eurostat. I servizi elettronici esistono sotto quattro forme: in linea, in nastri magnetici, in *floppy disk*, in dischi ottici numerici.

Il supporto informativo assicura il vantaggio di una massima attualizzazione dei dati, i quali si presentano, inoltre, più particolareggiati.

Sei sono attualmente le banche dati dell'Eurostat: *Cronos*, *Comext*, *Regio*, *Sabine*, *FSSRS*, *TES*. Queste sono paragonabili a dei contenitori nei quali si immagazzinano, con ordine, i dati e dai quali si estraggono, con l'uso di adeguate procedure, le informazioni.

Cronos contiene circa 1,5 milioni di serie cronologiche e macroeconomiche sulle statistiche generali, sociali, industriali, agricole, sui conti nazionali e sul commercio con l'estero. Le informazioni riguardano i dodici Stati membri e i loro principali *partners* commerciali (Stati Uniti, Giappone, ecc.). I dati sono annuali, semestrali o mensili.

Comext contiene le statistiche del commercio estero della Comunità e del commercio intracomunitario. I dati sulle esportazioni e importazioni sono espressi in valore e in volume ed hanno una periodicità trimestrale per gli ultimi tre anni e mensili per gli ultimi diciotto mesi in data. Per poter disporre di informazioni dettagliate sul commercio estero dei principali *partners* commerciali della Comunità Europea, *Comext* contiene anche i dati forniti dagli Stati Uniti, dal Canada e dal Giappone.

La banca dati *Sabine* serve allo stoccaggio e alla gestione delle nomenclature di ogni natura: le nomenclature delle merci (Nimex, CTCD), le nomenclature geografiche (Geonom), le nomenclature delle attività (NACE). In genere, le nomenclature

(2) Mentre il termine «base di dati» designa l'insieme dei dati organizzati su supporto informativo, il termine «banca dati» definisce l'insieme dei dati organizzati su supporto informatico (secondo la definizione dell'INRIA, Institut National de Recherche Informatique et Automatique). A questo proposito vedi VIGANONI, 1987.

(3) Le pubblicazioni su carta sono classificate per temi statistici a cui corrispondono un numero ed un colore ben preciso: tema n. 1 = statistiche generali (nero); tema n. 2 = economia e finanza (viola); tema n. 3 = popolazione e condizioni sociali (giallo); tema n. 4 = energia e industria (azzurro); tema n. 5 = agricoltura, silvicoltura e pesca (verde); tema n. 6 = commercio estero (rosso); tema n. 7 = servizi e trasporti (arancione); tema n. 8 = diversi (marrone). Per meglio distinguere le pubblicazioni, l'Eurostat ha provveduto anche ad elaborare una classificazione per serie. A = annuari; B = congiunture; C = conti e inchieste statistiche; D = studi e analisi; E = metodi; F = statistiche rapide.

Per un'inventario completo delle pubblicazioni Eurostat vedi: *Pubblicazioni e servizi elettronici*, Eurostat, 1988.

sono fornite sotto forma di codici, sia per creare dei legami tra differenti nomenclature, sia per effettuare delle aggregazioni all'interno di una stessa nomenclatura.

FSSRS contiene i risultati di un'inchiesta, realizzata ad intervalli regolari, circa la struttura degli sfruttamenti agricoli. I dati sono organizzati in tabelle e sono aggregati secondo diversi livelli geografici (paese, regione, distretto) ed economici (raggruppamenti di zone favorevoli e di zone svantaggiate).

TES fornisce le tabelle di scambio interindustriali, insieme a tutta una serie di tabelle complementari.

Regio contiene i dati-sui principali aspetti della vita economica e sociale delle regioni della Comunità.

Tra le banche dati dell'Eurostat, *Regio* è certamente quella che trova maggior utilizzo nell'ambito della ricerca geografica (4). I lavori statistici svolti su scala regionale offrono, infatti, il vantaggio di un'informazione molto disaggregata, tale da consentire valutazioni accurate e soddisfacenti dal punto di vista geografico.

L'Istituto comunitario ha stabilito una ripartizione delle regioni, basata sulla nomenclatura NUTS (Nomenclature des Unités Territoriales Statistiques). La NUTS presenta tre livelli di classificazione delle unità territoriali: il primo livello (RCE) comprende le regioni comunitarie europee (65+1 per la Francia d'oltremare), il secondo (UAB) le unità amministrative di base (176, compresa la Francia d'oltremare), il terzo (SUAB) si riferisce alla suddivisione delle unità amministrative di base (che sono 829, comprese le province d'oltremare portoghesi e spagnole).

Per l'Italia i tre livelli della NUTS corrispondono a: raggruppamenti formati da insiemi di regioni e singole regioni (NUTS 1), regioni (NUTS 2), province (NUTS 3) (5).

Regio conta un centinaio di tabelle raggruppate in otto campi statistici. I nomi di tutte le tabelle hanno una struttura identica: i primi quattro caratteri identificano il campo (ad esempio DEM = statistiche demografiche; ECOM = conti economici, ecc.), il quinto carattere indica il livello di ripartizione regionale (ad esempio 1= livello regionale NUTS 1), i caratteri seguenti sono un'abbreviazione del titolo della tabella.

Gli otto campi statistici (6), di cui si occupa *Regio*, sono i seguenti:

Statistiche demografiche. Si riferiscono alla popolazione residente in ciascuno Stato membro. Di norma le persone residenti abitualmente in un paese, ma temporaneamente assenti per ragioni di lavoro sono incluse dall'Eurostat nel calcolo totale della popolazione, mentre ne sono esclusi gli stranieri residenti temporaneamente

(4) Si veda a proposito l'atlante di SORTIA, VANDERMOTTEN e VANLAER (1986), realizzato utilizzando esclusivamente i dati statistici *Regio*.

(5) In Italia alla NUTS 1 corrispondono le seguenti regioni o insiemi di regioni: Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria), Lombardia; Nord-Est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia), Emilia Romagna; Centro (Toscana, Umbria, Marche), Lazio, Campania, Abruzzo-Molise, Sud (Puglia, Basilicata, Calabria), Sicilia, Sardegna. Alla NUTS 2 corrispondono le 20 regioni italiane e alla NUTS 3 le 95 province. Cfr., *Regio banca dati regionali*, Eurostat, 1989.

(6) Per ogni campo statistico, l'Eurostat ha realizzato delle pubblicazioni su carta corrispondenti a quelle elettroniche:

REGIONS *Annuaire statistique*; EUROSTAT *Statistiques démographiques*; CRONOS *Domaine SOCI* (secteur 1); EUROSTAT *Comptes nationaux SEC - Tableaux détaillés par branches*; EUROSTAT *Système européen de comptes économiques intégrés (SEC)*, 2e édition; CRONOS *Domaine ZCN2* (agrégats 00 à 60) *domaine AMP1*; EUROSTAT *Emploi et chômage*, EU-

nel paese per le medesime ragioni.

Conti economici. Sono stabiliti secondo il sistema europeo dei conti economici integrati (SEC) e comprendono: il valore aggiunto lordo, le tasse e gli incentivi alla produzione, la remunerazione dei salari, la formazione del capitale fisso e l'impiego.

Disoccupazione. L'Eurostat, a partire dal 1983, considera nella categoria dei disoccupati (in base alle raccomandazioni dell'Ufficio Internazionale del Lavoro) tutte le persone senza impiego, che hanno effettuato ricerche concrete per trovarne uno e che sono immediatamente disponibili. I dati sulla disoccupazione sono stabiliti partendo dai rilevamenti, effettuati dagli Stati membri, sui disoccupati iscritti all'Ufficio di collocamento.

Inchiesta comunitaria sulle forze lavoro. I risultati dell'inchiesta, condotta per sondaggi, si riferiscono esclusivamente ai lavoratori occupati in aziende private. Le forze lavoro comprendono, secondo la definizione raccomandata dall'Ufficio Internazionale del Lavoro, sia le persone che hanno un impiego, sia le persone disoccupate.

Statistiche industriali. In questo campo statistico vengono presi in considerazione dall'Eurostat i costi della manodopera, l'impiego salariato nell'industria, la produzione energetica (produzione di petrolio greggio, di gas naturale e di energia elettrica).

Statistiche agricole e delle foreste. I dati, qui raccolti, riguardano l'utilizzo dei terreni, la superficie dei raccolti, i rendimenti e la produzione, gli animali (bovini, ovini, suini e caprini), la raccolta del latte ed i suoi prodotti, la superficie boschiva e la produzione di legno, i conti economici agricoli, la struttura delle produzioni agricole.

Statistiche dei trasporti. I dati offrono una documentazione riguardante i mezzi e le reti di trasporto, le persone e le merci trasportate (per via marittima, aerea, ferroviaria e stradale), il flusso interregionale delle merci all'interno di ogni Statomembro.

Concorsi finanziari della Comunità per gli investimenti (i versamenti a fondo perduto concessi dal FEOGA e dal FEDER, i crediti accordati dalla Commissione, ecc.).

Che l'Eurostat rivesta, oggi, un ruolo di fondamentale importanza è confermato da due ordini di considerazioni.

La prima, di tipo generale, riguarda la sempre crescente centralità che va assumendo il dato statistico nelle indagini scientifiche. Il ricorso delle scienze sociali ed economiche ad un'informazione quantitativa è ormai un fatto acquisito ed irrinunciabile.

ROSTAT *Chômage – Bulletin mensuel*; EUROSTAT *Taux de chômage comparable – note méthodologique*, 1990; CRONOS *Domaine SOCI (secteur 4); Enquête par sondage sur les forces de travail – Méthodes et définitions*, 1988; *Enquête par sondage sur les forces de travail – principaux résultats*; INDUSTRIE *Annuaire statistique*; EUROSTAT *Gains horaires – Durée du travail*; NACE *Nomenclature générale des activités économiques dans la communauté européenne*, édition de 1984; ENERGIE *Principes et Méthodes des bilans de l'énergie*, 1988; ENERGIE *Glossarium*, 1988; ENERGIE *Exploitation des centrales nucléaires*; ENERGIE *Bilans de l'énergie*; ENERGIE *Annuaire statistique*; CRONOS *Domaine SOCI (secteurs 3 et 6) Domaine ZEN 1*; INDUSTRIE *Données régionales*; AGRICULTURE *Annuaire statistique*; AGRICULTURE *Statistiques forestières*; AGRICULTURE *Comptes économiques: agriculture et sylviculture*; AGRICULTURE *Structures des exploitations – principaux résultats*; CRONOS *Domaines ZPA1, CO-SA*; FSSRS *Farm Structure Survey Retrieval System*; EUROFARM (en préparation); EUROSTAT *Annuaire statistique: Transports, communications, tourisme*; CRONOS *Domaine ICG, thème 4*, collection 13; REGIONS *Concours financiers de la Communauté aux investissements*.

La seconda considerazione, di tipo specifico, si riferisce all'apertura del «grande mercato del 1992». Questa volontà di rilanciare l'integrazione europea si traduce, infatti, in una sempre maggiore richiesta di conoscenze geografico-territoriali sia da parte della Commissione, sia da parte di numerose altre istituzioni governative o private.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., *Regional Policy in the European Community*, Londra, Croom Helm, 1980.
- ARBIA G., *Spatial Data Configuration in the Statistical Analysis of Regional Economics and Related Problems*, Dordrecht, Kluwer, 1989.
- BAXTER R.S., *Computer and Statistical Techniques for Planners*, Londra, Mathuen, 1976.
- BENNETT R.J., *Spatial and Temporal Analysis: Spatial Time Series*, in AA.VV., *Quantitative Geography: a British View*, Londra, Routledge e Kegan Paul, 1981.
- BRUNET R., *La carte mode d'emploi*, Parigi, Fayard-Reclus, 1987.
- BURGIO G., *Problemi e prospettive della formazione dello statistico per l'Europa del 1993*, in AA.VV., *Atti del Convegno di studi «La statistica italiana per l'Europa del 1993»*, Roma, CNR, 1990.
- BUZZETTI L., *L'informatica nell'insegnamento della geografia*, in GAGLIARDO P. (a cura di), *Informatica e spazio geografico*, Milano, Angeli, 1989, pp.83-140.
- CARTE J.R., *Computer Mapping Process in '80s*, Washington, Ass. of American Geographers, 1984.
- CAUVIN C. e REYMOND H., *Nouvelles méthodes en cartographie*, Montpellier, GIP Reclus, 1986.
- DI ORIO F., *Metodi quantitativi nelle scienze sociali*, Milano, Angeli, 1979.
- ERBA P., *Esperienze, programmi e servizi statistici nella Comunità Europea*, in *Atti del Convegno di studi «La statistica italiana per l'Europa del 1993»*, Roma, CNR, 1990.
- EUROSTAT, *Pubblicazioni e servizi elettronici*, Lussemburgo, 1988.
- EUROSTAT, *Regio Banca dati regionale*, Lussemburgo, 1989.
- EUROSTAT, *Guida all'Istituto Statistico delle Comunità europee*, Lussemburgo, 1990.
- GASPARINI M.L. e SCARAMELLA M., *Società, economia e territorio nell'Europa comunitaria. Una bibliografia ragionata dell'attività editoriale della Comunità tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta*, Napoli, AGEI, 1985.
- GREGORY S., *Statistical Methodes and the Geographer*, Londra, Longmans, 1968.
- KING L.J., *Statistical Analysis in Geography*, Englewood Cliffs, Prentice Hall, 1969.
- LANDINI P., *L'utilizzatore geografico di fronte all'attività dell'Istituto Centrale di Statistica*, in CORNA PELLEGRINI G. e BRUSCA C. (a cura di), *La ricerca geografica in Italia, 1960-1980*, Varese, AGEI, 1980, pp. 123-131.
- LEBART L., MORINEAU A. e FENELON J.-P., *Traitement des données statistiques*, Parigi, Dunod, 1982.

- LIZZA G., *I criteri della regionalizzazione comunitaria*, in *Integrazione e regionalizzazione nella CEE*, Milano, Angeli, 1991, pp. 31-40.
- Mappamonde, Montpellier, Reclus.
- MATTHEWS J.A., *Metodologia statistica per la ricerca geografica*, Milano, Angeli, 1985.
- RIITANO M.G., *Le fonti statistiche sui movimenti migratori in Italia: riscontri critici*, in VALUSSI G. (a cura di), *Italiani in movimento*, Pordenone, Grafiche editoriali Artistiche, 1978, pp.195-202.
- SIESTO V., *La statistica e il grande mercato*, in *Atti del Convegno di studi «La statistica italiana per l'Europa del 1993»*, Roma, CNR, 1990.
- SORTIA J.-R., VANDERMOTTEN J.-Ch. e VANLAER J., *Atlas économique de l'Europe*, Bruxelles, Soc. Royale Belge de Géogr., Université libre de Bruxelles, Inst. de Géogr., GEVERU (Group d'études pour la valorisation de l'espace rural et urbain), 1986.
- VIGANONI L., *Geografia e fonti statistiche*, in CORNA PELLEGRINI G. (a cura di), *Aspetti e problemi della geografia*, Settimo Milanese, Marzorati, 1987, pp.249-271.
- ZANETTO G., *Potenzialità, modi e problemi del trattamento dell'informatica nella ricerca geografica*, in «La Geogr. nelle Scuole», 1985, pp.139-146.

EUROSTAT AND THE DATA BANK «REGIO». ~ Eurostat, the Statistical Institute of the European Community, is the meeting point for the national statistics systems. Its main objective is to provide data to the European institutions, especially to the Communities Commission responsible for community management. Each member-State furthers data to Eurostat through the National Statistics Institutes.

After a validation test these are memorized in six Institute data banks. *Regio* is the data bank which is exploited the most in the area of geographical research.

Statistical analysis on a regional scale provides the geographer with highly detailed information and therefore a more precise analysis.